



movimento
osteopatia
arte

**danza
musica
teatro**

CHI SIAMO

MOA nasce da un gruppo di artisti che si sono ritrovati vicini di lettino per diventare osteopati.

Durante i cinque anni di studio abbiamo compreso quanto l'Osteopatia sia stata indispensabile per l'evoluzione del nostro percorso artistico e nel prevenire le problematiche del performer.



COME NASCE MOA

Nel 2018 nasce il progetto MOA - Movimento Osteopatia Arte.

Spinti dalla passione comune di unire osteopatia e musica e sempre più incuriositi ed affascinati dal binomio corpo-strumento, lavoriamo con lo scopo di prevenire e trattare le diverse problematiche che colpiscono musicisti, cantanti e professionisti che lavorano con la voce come attori, doppiatori, insegnanti ecc...

Successivamente ci affacciamo anche al mondo della danza ampliando così il nostro approccio a tutte le performing arts.



**COSA FACCIAMO
COME LO FACCIAMO
A CHI È RIVOLTO**

01

Didattica

SEMINARI presso Conservatori e Scuole di musica, Accademie di danza e di teatro.

02

Trattamenti manipolativi osteopatici

I professionisti del Progetto MOA sono a disposizione per trattamenti privati SINGOLI o a 4 MANI rivolti a musicisti, cantanti, ballerini, attori.

03

Consulenze osteopatiche online

Per supportare non solo il singolo artista, ma anche tesisti che vogliono indagare in questi campi.

04

Promuovere la ricerca scientifica in campo artistico

Ricordiamo e portiamo avanti l'esortazione di Still ai suoi studenti futuri osteopati di "continuare a scavare".

05

Conferenze

Per la condivisione del nostro background artistico, delle nostre conoscenze ed esperienze in campo osteopatico con performers e figure sanitarie al fine di coinvolgere e stimolare la consapevolezza in tale ambito.

MOA PER L'ARTISTA

“L'arte è insita nella natura umana infatti il bambino canta ancora prima di parlare e balla ancora prima di camminare.

E in quanto amanti dell'anatomia e fisiologia siamo istintivamente portati a ricercare la salute nell'artista”

Il nostro obiettivo: PREVENIRE attraverso una visione d'insieme ed eventuale collaborazione con altre figure per un approccio multidisciplinare a 360° finalizzato alla migliore strategia incentrata sul paziente/perfomer.



PERCHÉ IL MUSICISTA?

“Ricordiamo sempre che il corpo vibra anch'esso all'emissione di un'onda sonora e che la frequenza è registrata dal nostro corpo come una pressione, una percezione tattile: la musica tocca, la musica muove!”

Fare musica è un'operazione complessa.

Sebbene la maggior parte dei musicisti sia ben istruita nell'imparare ed interpretare il repertorio prescelto, la cultura del fisico può spesso limitarsi al contatto con lo strumento.

Un binomio difficile da raggiungere perché comporta una padronanza dello strumento tale da riuscire a suscitare emozioni nell'ascoltatore. Il suono stesso o la sua espressione possono essere inficiati da un corpo rigido, non elastico e dunque non vibrante. La postura in relazione allo strumento, le ore di studio e gli atteggiamenti ripetitivi, oltre allo stress dell'esibizione in sé, possono instaurare queste tensioni meccaniche.

Il corpo merita la stessa attenzione riservata allo strumento e per questo l'osteopatia si dimostra utile nel prevenire queste problematiche tramite trattamenti ed esercizi mirati per ogni tipologia di strumentista, aiutando al meglio la performance artistica ed una carriera longeva.



PERCHÈ IL DANZATORE?

“I ballerini sono la più alta espressione della relazione tra il Corpo e l’Arte”

Le doti fisiche richieste, attitudinali e psichiche, la grande disciplina, ... diversificano la Danza da ogni altra forma di movimento corporeo.

Lo strumento è il corpo, utilizzato spesso al limite ricercando movimenti esasperati che vanno oltre la normale articolarietà alla ricerca infinita della perfezione. Nel professionismo, il limite tra il fisiologico ed il patologico è molto sottile.

Inoltre la Danza richiede una coordinazione nel tempo e nello spazio quasi assente in altri contesti sociali. I movimenti fluidi e aggraziati esprimono allo stesso tempo potenza ed eleganza.

È importante educare gli allievi ed i professionisti all’ascolto del corpo e non all’abitudine del dolore per una maggiore consapevolezza ed una carriera longeva. Far sì che tutto sia armonico e funzionale al lavoro che eseguono per ore tutti i giorni da anni per una performance interpretativa ed espressiva ottimale.



PERCHÉ IL CANTANTE?

Il cantante, come il doppiatore, usa la voce come se fosse uno strumento a tutti gli effetti.

L'importanza del tratto vocale è fondamentale sia da un lato sociale comunicativo, ma anche come segno di appartenenza ad una propria cultura. Inoltre il timbro vocale è unico per ogni individuo.

Come un atleta si allena per la massima resa ed impara che il trattamento precoce di un disturbo è fondamentale per un corretto ed efficace recupero, l'artista non è da meno. Questo perché un compenso potrebbe diventare un'abitudine negativa e creare una disarmonia funzionale.

È' possibile trattare le casse di risonanza e gli organi fonatori e svolgere esercizi mirati per avere la piena e libera capacità di gestire le strutture biomeccaniche per produrre il gesto canoro al fine di un'espressione efficace.



PERCHÈ L'ATTORE?

“Studiare recitazione sarebbe un ottimo esercizio per dare carattere e struttura al nostro corpo ed elasticità alla nostra mente senza irrigidirci”

Dall'unione della voce parlata, recitata o cantata e del movimento nasce l'arte del Teatro.

Un mix perfetto tra espressione corporea ed interpretazione vocale. Un'arte talmente complessa da affascinare qualsiasi professionista della salute, in particolare noi osteopati.

La ricerca della perfezione espressiva e il ritmo serrato dettato dalle repliche mette a dura prova l'attore sia dal punto di vista fisico che mentale. La potenzialità espressiva va raggiunta con ogni parte del corpo, da un polso che deve saper esprimere una carezza come uno schiaffo, ad una voce che deve saper essere graffiante, dimessa, squillante o tonica ed il saper personificare un giovane come un anziano. Se non c'è libertà di movimento, l'attore non potrà mai concorrere all'espressione scenica e, al contempo, semplici accorgimenti potrebbero risultare delle caratteristiche vincenti in una performance scenica, se valorizzati.

L'Osteopatia può fare da ausilio nell'individuare i segmenti disfunzionali e i compensi negativi assumendo un ruolo centrale nella lettura del corpo dell'attore.



IL TEAM



Matteo
Borla

Osteopata DO M ROI
Responsabile Musica e Voce



Francesco
Sarchiapone

Osteopata DO M ROI
Responsabile Musica e Voce



Lucia
Furlanetto

Osteopata DO M ROI
Responsabile Danza



www.moamovement.com

infoartist@gmail.com

[moa_movimentosteopatiarte](#)

#MOA



www.moamovement.com

infoartist@gmail.com

[moa_movimentosteopatiarte](#)

#MOA

